



*Prefettura di Catania- Ufficio Territoriale del Governo  
Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

## PIANO DI EMERGENZA ESTERNA

*Stabilimento a rischio di  
incidente rilevante*

**PAVONI & C. S.p.A.**

**Località:** Strada Provinciale 25/I km 3.5 **Comune:** Ramacca



*Prefettura di Catania- Ufficio Territoriale del Governo*  
*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

**INDICE**

<b>Elenco di distribuzione</b>	pag.4
<b>Premessa</b>	pag.6
<b>Riferimenti Normativi</b>	pag.8

**PARTE DESCRITTIVA**

**(Elementi ambientali e dell'impianto)**

**I. Descrizione del Sito**

1) Individuazione dello stabilimento	pag.9
2) Analisi delle caratteristiche territoriali circostanti	pag.9
3) Condizioni meteorologiche prevalenti nel territorio	pag.10
4) Osservatori meteorologici e geofisici	pag.11
5) Informazioni sul traffico aereo	pag.11
6) Situazione demografica e Viabilità	pag.11
7) Attività ricadenti nelle zone di emergenza	pag.14

**II. Descrizione Generale dell'Impianto**

1) Generalità	pag.15
2) Descrizione dello stabilimento	pag.15
3) Attività svolte nello stabilimento	pag.15
4) Ricezione, stoccaggio e controllo delle materie prime	pag.16
5) Caratteristiche chimiche-fisiche delle sostanze	pag.20
6) Strutture predisposte di protezione ambientale	pag.21
7) Sistema Gestione della Sicurezza	pag.21
8) Descrizione dei sistemi di prevenzione e sicurezza	pag.22

**III. Incidenti possibili**

• Generalità	pag.24
• Tipologia degli incidenti	pag.24
• Livello di protezione e zone di pianificazione	pag.25
• Mappa di rischio	pag.26



*Prefettura di Catania- Ufficio Territoriale del Governo*  
*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

**PARTE OPERATIVA**  
**(Gestione dell'emergenza)**

<b><u>I Stato di Attenzione</u></b>	pag.28
• Adempimenti del Responsabile dello stabilimento	pag.28
• Adempimenti della Prefettura	pag.29
<b><u>II Stato di Preallarme</u></b>	pag.29
• Adempimenti del Responsabile dello stabilimento	pag.29
• Adempimenti della Prefettura	pag.30
• Piano d'Intervento	pag.30
• Cessato Preallarme	pag.31
<b><u>III Stato di Allarme</u></b>	pag.32
• Adempimenti del Responsabile dello stabilimento	pag.32
• Adempimenti della Prefettura	pag.32
• Piano d'Intervento	pag.33
• Finalità Operative del Piano	pag.35
• Procedure Operative	pag.35
• Modalità Esecutive	pag.37
• Compiti Specifici	pag.39
• Informazione alla popolazione	pag.41
<b><u>IV Organismi Direttivi</u></b>	pag.42
• Prefetto	pag.42
• Centro Coordinamento Soccorsi (CCS)	pag.42
• Direzione Avanzata dei Soccorsi (DAS)	pag.43
• Centro Operativo Misto (COM)	pag.43
<b><u>V Disposizioni Finali</u></b>	pag.43
• Cessato Allarme	pag.43
• Relazioni	pag.44
<b><u>VI Elenco Allegati</u></b>	pag.44



*Prefettura di Catania - Ufficio Territoriale del Governo*  
*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

**ELENCO DI DISTRIBUZIONE**

- Ministero dell'Interno Roma  
- Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico  
e della Difesa civile
- Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio Roma  
e del Mare
- Dipartimento Nazionale della Protezione Civile Roma
- Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente Palermo
- Dipartimento Regionale Protezione Civile Palermo
- Direzione Regionale Vigili del Fuoco Palermo
- Direzione Generale – A.R.P.A. - Palermo
- Città Metropolitana Catania
- Comune Ramacca
- Comando Forze Operative Sud Napoli
- Comando Brigata Mecc. “Aosta “ Messina
- 62° RGT Fanteria “Sicilia” Catania
- Questura Catania
- Comando Provinciale Carabinieri Catania
- Comando Provinciale Guardia di Finanza Catania
- Compartimento Polizia Stradale Sicilia Orientale Catania
- Comando Polizia Stradale Sezione di Catania
- Comando 41° Stormo Sigonella Catania
- Comando Maristaeli Catania
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco Catania
- Dipartimento Protezione Civile Sant'Agata Li Battiati
- Corpo Forestale – I.R.F. - Catania
- Comando Polizia Municipale Ramacca
- Protezione Civile Città Metropolitana Catania
- Protezione Civile Comune Ramacca
- Ufficio Genio Civile Catania
- Direzione Generale Azienda Sanitaria Provinciale Catania
- Dir. Generale Az. Osped. per l'Emergenza Cannizzaro Catania
- Dir. Generale Az. di Rilievo Nazionale di Alta Specializzazione Garibaldi Catania
- Direzione Generale Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico “G.Rodolico – San Marco “ Catania



*Prefettura di Catania- Ufficio Territoriale del Governo*  
*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

- Responsabile Servizio S.U.E.S. 118 Catania
- E.N.A.V. – Aeroporto Civile di Fontanarossa Catania
- A.R.P.A. – Agenzia regionale protezione Ambientale - Catania
- Direzione ENEL Catania
- Direzione TERNA Misterbianco
- Direzione TELECOM Catania
- ANAS - Struttura Territoriale Sicilia - Area Gestione Rete  
Catania - Misterbianco
- Direzione Ditta Pavoni & C. S.p.A. Ramacca



*Prefettura di Catania - Ufficio Territoriale del Governo*  
*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

**PREMESSA**

La presenza sul territorio di stabilimenti industriali, che utilizzano sostanze pericolose, può configurare il cosiddetto rischio industriale, che si caratterizza per il rilascio incontrollato di sostanze pericolose per l'uomo e l'ambiente circostante; tali sostanze possono comportare un danno alla salute, se inalate, ingerite o assorbite, o perchè possono sprigionare un elevato livello di energia termica e barica.

Il rischio industriale è valutato in base al tasso di probabilità che accada un incidente e dagli effetti e dalle conseguenze che da esso possono scaturire, in relazione ai rilasci di energia e di materia.

La regolamentazione del rischio industriale è stata avviata a livello comunitario con la direttiva "Seveso". I gestori ed i proprietari di depositi ed impianti in cui sono presenti determinate sostanze pericolose in quantità tali da poter dar luogo ad incidenti rilevanti, sono tenuti ad adottare precauzioni al fine di prevenire il loro verificarsi. La prevenzione viene attuata mediante la progettazione, il controllo e la manutenzione degli impianti industriali ed il rispetto degli standards di sicurezza fissati dalla normativa.

Nel corso degli anni il quadro normativo sul rischio industriale è stato notevolmente innovato. Con il decreto legislativo n.334/99 è stata recepita la Direttiva Comunitaria 96/82/CE, con il decreto legislativo 21 settembre 2005, n. 238, è stata data attuazione alla Direttiva 2003/105/CE, a modifica della Direttiva 96/82/CE, e, da ultimo, con il vigente decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105, che ha recepito la Direttiva 2012/18/UE, relativamente al rischio di incidenti rilevanti, connessi alla lavorazione di sostanze pericolose.

In particolare, nell'ultimo decreto sono stati indicati specifici obblighi a carico dei gestori degli stabilimenti, tra cui la predisposizione del piano di emergenza interno, la redazione di documentazione sullo stabilimento e le schede di informazione per i cittadini ed i lavoratori.

Anche l'informazione alla popolazione ha assunto un ruolo centrale rispetto al primo impianto normativo.

In tale ottica si pone il D.P.C.M. del 16 febbraio 2007, contenente le linee guida per l'informazione alla popolazione sul rischio industriale, che contempla non solo l'obbligo di comunicazione che grava sui Comuni, ma anche le modalità di tale comunicazione: "il messaggio informativo, dovrà infatti raggiungere tutti i soggetti interessati dal rischio attraverso un sistema di diffusione capillare e dovrà essere integrato dalla promozione di adeguate azioni finalizzate a stimolare la partecipazione attiva ed il coinvolgimento dei cittadini in modo da assicurare



*Prefettura di Catania- Ufficio Territoriale del Governo*  
*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

un'efficiente gestione del territorio da parte delle Autorità Pubbliche preposte, nei casi di emergenze di natura ambientale”.

Il vigente decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105 ha inteso anche garantire un maggiore coinvolgimento della popolazione nei processi decisionali, che afferiscono all'insediamento di nuovi stabilimenti, alla riconversione degli stabilimenti esistenti ed all'implementazione del numero degli stessi, qualora possano aggravare il rischio o le conseguenze di un incidente rilevante.

### **FINALITA'**

In accordo con le “Linee Guida per la predisposizione del Piano di Emergenza Esterna “ il documento ha l'obiettivo di fornire un supporto operativo alle Prefetture ed agli altri soggetti competenti, per lo svolgimento degli adempimenti riguardanti la Pianificazione dell'emergenza esterna, così come previsto dall'art. 21, comma 7, del suddetto decreto legislativo.

Il presente Piano di Emergenza Esterna si propone di stabilire le attività che devono essere poste in campo dagli operatori del soccorso, qualora si verificasse un incidente rilevante nello stabilimento della società **“Pavoni & C. S.p.A.– Strada Provinciale 25/I km 3.5 Comune di Ramacca**

Il PEE è predisposto, ai sensi dell'articolo 21 comma 4, allo scopo di:

- controllare gli incidenti e minimizzarne gli effetti limitando i danni per l'uomo, l'ambiente e i beni;
- attuare le misure necessarie per proteggere l'uomo e l'ambiente dalle conseguenze di incidenti;
- informare adeguatamente la popolazione, i servizi di emergenza e le autorità locali competenti;
- provvedere al ripristino e al disinquinamento dell'ambiente dopo un incidente rilevante.

Le attività di ripristino e disinquinamento dell'ambiente a seguito di un incidente rilevante si configurano con una fase di post emergenza, pertanto saranno citate nelle presenti guida rimandando al D.lgs.152/2006, per gli aspetti specifici riguardanti le bonifiche.

Per gli stabilimenti di soglia inferiore la redazione del PEE si basa su:

- a) informazioni fornite dal gestore riportate nella Notifica (art. 13, comma 1 del D.lgs. 105/2015);



*Prefettura di Catania- Ufficio Territoriale del Governo*  
*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

b) informazioni fornite dal gestore ai sensi dell'art. 19, comma 3 del D.lgs. 105/2015 (Effetto Domino), ove disponibili (non applicabile);

c) eventuali ulteriori informazioni desunte dall'analisi di sicurezza, durante le ispezioni sul Sistema di Gestione della Sicurezza (art.27 del D.lgs.105/2015), nel corso degli approfondimenti effettuati dal gruppo di lavoro predisposto per la redazione del PEE o nell'ambito di altri procedimenti di valutazione dell'analisi di sicurezza disposte ai sensi di leggi regionali.

Sulla base dell'analisi di sicurezza dello stabilimento, sono definiti gli scenari incidentali che dovranno essere gestiti dal PEE, sono identificati tutti gli elementi territoriali ed ambientali vulnerabili rispetto agli scenari di riferimento e sono individuate le specifiche zone di pianificazione, i centri di coordinamento ed i corridoi di ingresso e uscita dei mezzi di soccorso. Infine, è definito il modello di intervento con l'individuazione dei ruoli, delle responsabilità e delle risorse che dovranno essere attivate per la gestione degli effetti. Il modello di intervento verrà condiviso con tutti gli enti, le strutture e le amministrazioni che sono coinvolte nella pianificazione

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.lgs.105/2015 è vietata la diffusione dei dati e delle informazioni riservate di cui al comma 3, da parte di chiunque ne venga a conoscenza per motivi attinenti al suo ufficio

Il presente Piano è costituito dalle le seguenti tre parti:

<b>1) Parte descrittiva</b>	descrizione del sito; elementi ambientali del territorio; dati relativi all'impianto; descrizione dei rischi; incidenti possibili; zone di pianificazione; mappa di rischio
<b>2) Parte operativa</b>	gestione dell'emergenza (attenzione, preallarme, allarme, organizzazione dei soccorsi); informazione alla popolazione; organismi direttivi; disposizioni finali.
<b>3) Allegati</b>	cartografie, planimetrie, messaggistica: schede tecniche, numeri telefonici; scheda informazione alla popolazione.



*Prefettura di Catania- Ufficio Territoriale del Governo*  
*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

**RIFERIMENTI NORMATIVI**

Il presente documento è stato redatto dalla Prefettura di Catania Ufficio Territoriale del Governo, ai sensi della seguente normativa:

- Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n.112, art. 107 e 108 in materia di protezione civile;
- Legge regionale 31 agosto 1998, n. 14 recante norme in materia di protezione civile;
- DM 9 maggio 2001 “Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2005, recante l’approvazione delle linee guida per la pianificazione dell’emergenza esterna degli stabilimenti industriali a rischio d’incidente rilevante;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 febbraio 2007, recante l’approvazione delle linee guida per l’informazione alla popolazione sul rischio industriale;
- Decreto Legislativo 26 giugno 2015, n. 105- Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose;
- Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n.200 del 29 settembre 2016, “Regolamento recante la disciplina per la consultazione della popolazione sui piani di emergenza esterna, ai sensi dell’articolo 21, comma10, del decreto legislativo 26 giugno 2015, n.105”;
- Decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 “Codice della protezione civile”.



*Prefettura di Catania- Ufficio Territoriale del Governo*  
*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

**PARTE DESCRITTIVA**

**I - DESCRIZIONE DEL SITO**

**1) Individuazione dello stabilimento**

Lo Stabilimento Pavoni è ubicato all'interno della Zona agricola posta a N-NE del Comune di Ramacca

Nell'allegata planimetria (*Cartografia allegato n.1*) viene riportata la posizione dello stabilimento.

• **Ubicazione**

STRADA PROVINCIALE 25/I KM 3.5 .- Ramacca

• **Coordinate Geografiche:**

Latitudine 37°24'9.27" N- Longitudine 14°41'16.09"E

• **Coordinate Kilometriche**

UTM 33 S WB 504201 4145079

**2) Analisi delle caratteristiche territoriali circostanti**

Il territorio del comune di Ramacca, ai sensi dell'ordinanza P.C.M. n.3274 del 20 marzo 2003, appartiene alla 2<sup>^</sup> zona sismica.

L'area in cui ricade lo stabilimento è costituita da una zona classificata "AGRICOLA" nel PRG del Comune di Ramacca.

L'area dello stabilimento confina:

- a Nord con terreni agricoli ;
- ad Est con terreni agricoli;
- a Sud con terreni agricoli ;
- ad Ovest con terreni agricoli.

**Informazioni sulla sismicità:**

Classe sismica del comune	2 <sup>^</sup>
---------------------------	----------------

Parametri sismici di riferimento calcolati al baricentro dello stabilimento relativi al suolo rigido e con superficie topografica orizzontale per i 4 stati limite\*:



*Prefettura di Catania - Ufficio Territoriale del Governo*  
*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

Stati limite (PVr)				
Stati limite	SLE		SLU	
	SLO	SLD	SLV	SLC
PVR	81%	63%	10%	5%
Tre (anni)	30,0000	50,2890	10,0000	975,0000
ag [g]	0.0407	0.0527	0.1728	0.2494
Fo	2.5334	2.4963	2.3751	2.4234
Tc* [s]	0.4166	0.4476	0.5995	0.6271

Periodo di riferimento (Vr) in anni: 50	100		
	SI	NO	Note
La Società ha eseguito uno studio volto alla verifica sismica degli impianti/strutture	X		
La Società ha eseguito opere di adeguamento in esito allo studio di verifica sismica .		X	

### **3) Condizioni meteorologiche prevalenti nel territorio**

#### **INFORMAZIONI SULLE FRANE E INONDAZIONI**

Classe di rischio idraulico-idrologico (**):	N.D.
Classe di pericolosità idraulica(**):	N.D.

#### **INFORMAZIONI METEO:**

Classe di stabilità meteo:	C-5 m/s e F
Direzione dei venti:	da Nord-ovest

#### **INFORMAZIONI SULLE FULMINAZIONI**

Frequenza fulminazioni annue:	1,50
-------------------------------	------

### **4) Osservatori geofisici presenti nel territorio**

Nel territorio provinciale vi sono i seguenti osservatori geofisici:

<i>I.N.G.V. sezione di Catania tel. 095/7165800 –</i>
<i>Sala Operativa – CUAD – tel. 095/7165800 –</i>

### **5) Informazioni sul traffico aereo della zona**



*Prefettura di Catania - Ufficio Territoriale del Governo*  
*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

L'aeroporto civile di Catania Fontanarossa dista circa 34 km dallo stabilimento.

**Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 1 km (sulla base delle informazioni disponibili)**

Località Abitate			
Tipologia	Denominazione	Distanza	Direzione
1	Ramacca	1000 m	Sud

- 1 - Centro Abitato
- 2 - Nucleo Abitato
- 3 - Case Sparse

**6) Situazione demografica e Viabilità**

La popolazione coinvolta dall'evento incidentale, è costituita essenzialmente dai lavoratori della Pavoni. Popolazione interessata dall'evento incidentale: circa 32 persone.

Occorre, altresì, tenere in considerazione la presenza di eventuali avventori che per diversi motivi potrebbero trovarsi e/o a transitare nelle precitate zone.

**Centri Sensibili:** all'interno delle tre zone di emergenza non vi sono centri sensibili con consistente affluenza di pubblico, quali scuole, edifici di culto, supermercati, cinema campeggi ecc..

Luoghi/Edifici con elevata densità di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
=	=		

- 1 - Scuole/ Asili
- 2 - Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi
- 3 - Centro Commerciale
- 4 - Ospedale
- 5 - Ufficio Pubblico
- 6 - Chiesa



*Prefettura di Catania - Ufficio Territoriale del Governo*  
*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

- 7 - Cinema
- 8 - Musei
- 9 - Ricoveri Per Anziani
- 10 - Altro (specificare):

Trasporti			
Rete stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
3	S.P. 25/I	50 m	Est
3	S.P. 103	1300 m	Sud-Ovest
3	S.P. 112	2500 m	Nord
3	S.P. 107	4200 m	Est
2	S.S. 288	3000 m	Nord

- 1 - Autostrada
- 2 - Strada Statale
- 3 - Strada Provinciale
- 4 - Strada Comunale
- 5 - Strada Consortile
- 6 - Interporto
- 7 - Altro (specificare):

**Reti e Servizi essenziali** all'interno delle tre zone di emergenza:

Non sono presenti

**Viabilità:**

Nelle aree circostanti lo stabilimento esistono le seguenti vie di comunicazione stradali e ferroviarie:

Trasporti			
Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
=	=	=	

- 1 - Rete ferroviaria Alta Velocità
- 2 - Rete ferroviaria tradizionale
- 3 - Stazione Ferroviaria
- 4 - Scalo Merci Ferroviario
- 5 - Altro (specificare):

Trasporti
-----------



*Prefettura di Catania - Ufficio Territoriale del Governo*  
*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
=	=	=	

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

- 1 - Aeroporto Civile
- 2 - Aeroporto Militare

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
=	=	=	

- 1 - Porto Commerciale
- 2 - Porto Industriale o Petrolifero
- 3 - Porto Turistico
- 4 - Porto Militare
- 5 - Altro (specificare):

**Indicare se lo stabilimento ricade all'interno di un'area portuale e/o è un deposito costiero**

Deposito costiero
Ricade in area portuale

Denominazione Area Portuale	Autorità Marittima Competente	Indirizzo	Telefono
=	=	=	

### **Elementi territoriali e Ambientali vulnerabili**

Si riportano alcune informazioni utili precisando che sono elementi ambientali esterni al raggio di 2 km dallo stabilimento.

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
3	FIUME GORNALUNGA	1200 m	Nord

- 1 - Aree Protette dalla normativa



*Prefettura di Catania - Ufficio Territoriale del Governo*  
*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

- 2 - Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico
- 3 - Fiumi, torrenti, rogge
- 4 - Laghi o stagni
- 5 - Zone costiere o di mare
- 6 - Zone di delta
- 7 - Pozzi approvvigionamento idropotabile
- 8 - Sorgenti
- 9 - Aree captazione acque superficiali destinate al consumo umano/irrigazione

**7) Attività industriali ed artigianali ricadenti all'interno delle zone di emergenza**

All'interno delle tre zone di emergenza si trovano le seguenti attività:

<b>DITTA</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>ZONA DI EMERGENZA</b>
PAVONI S.P.A.-	STABILIMENTO DI PRODUZIONE FERTILIZZANTI CHIMICI	1^ Zona di sicuro impatto
PAVONI S.P.A	“	2^ Zona di danno
PAVONI S.P.A	“	3^ Zona di attenzione

**II - DESCRIZIONE GENERALE DELLO STABILIMENTO**

**1) Generalità:** Ragione Sociale: PAVONI & C. SPA

Gestore Stabilimento: ALDO BONACCORSI

Ubicazione: STRADA PROVINCIALE 25/I KM 3.5 –COMUNE DI RAMACCA

Indirizzo PEC: pavonispa@postecert.it

Lo stabilimento è ubicato nella zona AGRICOLA del comune di Ramacca, su un'area avente una superficie complessiva **70.000 mq** circa di cui circa 15.000 coperti.

Codice univoco identificativo nazionale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare:

<b>Codice Identificativo</b>	I	T	N	U	1	2	4
------------------------------	---	---	---	---	---	---	---

**2) Descrizione dello stabilimento**

Lo stabilimento occupa un'area complessiva di circa 45.000 mq di cui 8.000 coperti, attualmente sono occupati 32 dipendenti diretti. Lo stabilimento è costituito da un insieme di impianti di processo e produzione, depositi di



*Prefettura di Catania - Ufficio Territoriale del Governo*  
*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

stoccaggio di materie prime e prodotti finiti, uffici, laboratori chimici, impianti tecnologici, officine e locali infrastrutture e servizi.

### **3) Descrizione delle attività svolte nello stabilimento**

Le attività svolte all'interno dello Stabilimento Pavoni &C. S.p.A. , consistono nella produzione e stoccaggio di fertilizzanti

Lo stabilimento della Pavoni si estende su di un lotto della superficie complessiva di 45.000 mq, isolatamente destinato ad area industriale (Zona "D" del vigente PRG del Comune di Ramacca), inserito in un contesto agricolo posto a circa 2 km a nord del centro abitato ed identificato in Catasto Fabbricati al Foglio 123 particella 156.

All'interno del sito industriale sono presenti capannoni in acciaio e c.a. destinati allo stoccaggio delle materie prime e dei prodotti finiti ed alla produzione/miscelazione e confezionamento dei fertilizzanti; è presente inoltre una palazzina destinata alle attività amministrative e direzionali oltre ad ulteriori tettoie, locali tecnici e servizi igienici a servizio dell'attività. La superficie complessiva delle aree coperte è di circa 8.000 m<sup>2</sup>; ulteriori 6.000 m<sup>2</sup> sono impermeabilizzati mediante pavimentazione in conglomerato cementizio di tipo industriale; la rimanente parte del lotto circa 31.000 m<sup>2</sup> è occupata da aree a verde e terra battuta non impermeabilizzata.

I capannoni in c.a. e copertura in acciaio denominati A – E2 – F – sono destinati al deposito delle seguenti materie prime:

- solfato di potassio – nitrato ammonico (in pallet)
- urea – solfato di magnesio – solfato di potassio – solfato di ammonio – fosfato biammonico (rinfusa)
- nitrato di potassio (rinfusa)

All'interno del deposito in acciaio denominato A1 – A2 – A3 vengono stoccati i prodotti finiti, ottenuti per mera miscelazione delle materie prime e semilavorati acquistati tal quali e i seguenti:

- Urea Fosfato – Urea – Fosfato Monoammonico (in pallet)

All'interno del sito produttivo sono presenti, inoltre, n. 2 capannoni in acciaio denominati E1 ed E3 destinati rispettivamente alla produzione di fertilizzanti liquidi (E1) ed alla produzione di fertilizzanti in polvere solubili e granulari (E3).

### **4) Ricezione, stoccaggio e controllo delle materie prime**

**Identificativo impianto/deposito: A**



*Prefettura di Catania - Ufficio Territoriale del Governo*  
*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

**Denominazione Impianto/Deposito:** DEPOSITO MATERIE PRIME

**Numero di addetti:**0

**Descrizione sintetica del Processo/Attività**

Il deposito denominato capannone A, della superficie complessiva di mq 670, altezza mq 8.60, ha struttura in c.a. e copertura in acciaio e lamiera, chiuso su tre lati con setti in c.a. ed aperto sul fronte est schermato da telo ignifugo. Esso è destinato allo stoccaggio di materie prime:

- solfato di potassio – nitrato ammonico (in pallet)
- urea – solfato di magnesio – solfato di potassio – solfato di ammonio – fosfato biammonico (rinfusa)
- nitrato di potassio (rinfusa).

Le materie prime in esso stoccate sono destinate alla produzione e confezionamento di fertilizzanti NPK in capannoni adiacenti; la movimentazione degli stessi da e verso il capannone avviene per mezzo di attrezzature quali pala caricatrice frontale e carrelli elevatori con conducente a bordo elettrici o a gasolio. Non è presente alcun impianto elettrico all'interno. Si prevede la presenza occasionale di n. 1-2 addetti soltanto in occasione di detta movimentazione.

**Identificativo impianto/deposito:** A1-A2-A3

**Denominazione Impianto/Deposito:** DEPOSITO PRODOTTI CONFEZIONATI

**Numero di addetti:** 0

**Descrizione sintetica del Processo/Attività**

Il deposito denominato capannone A1-A2-A3, della superficie complessiva di mq 2300, altezza m 8.00, quota di imposta + m 1.50 rispetto al piazzale, ha struttura in c.a. e copertura in acciaio e lamiera, chiuso su tre lati mediante pannelli sandwich dotati di finestre a nastro chiuse con lastre in plexiglass ed aperto sul fronte ovest schermato da telo ignifugo. Esso è destinato allo stoccaggio di materie prime:

- UREA FOSFATO – UREA – FOSFATO MONOAMMONICO (in pallet)
- e prodotti finiti confezionati.

I prodotti finiti (fertilizzanti NPK) sono destinati alla vendita e pertanto non ne si prevede lo stoccaggio per lunghi periodi; la movimentazione degli stessi da e verso il capannone avviene per mezzo di carrelli elevatori con conducente a bordo elettrici o a gasolio o transpallet elettrici. Non ci sono postazioni fisse di lavoro ma si prevede la presenza occasionale di n. 1-2 addetti operatori delle attrezzature di cui sopra in occasione del carico/scarico.

**Identificativo impianto/deposito:** E1

**Denominazione Impianto/Deposito:** IMPIANTO PRODUZIONE LIQUIDI

**Numero di addetti:**4



*Prefettura di Catania - Ufficio Territoriale del Governo*  
*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

**Descrizione sintetica del Processo/Attività**

Il capannone denominato E1 è destinato alla miscelazione ed imbottigliamento di fertilizzanti liquidi. Esso ha dimensione in pianta di mq 500, altezza m 8.60 ed ha struttura in acciaio e c.a. con copertura in lamiera e tompagnatura in pannelli coibentati parzialmente aperti sul prospetto est per consentire il transito dei carrelli elevatori da e per il piazzale antistante alla stessa quota. Il processo “bulk blending” di produzione di fertilizzanti NPK consiste nella mera miscelazione di componenti liquidi acquistati tal quali e la solubilizzazione di materie prime idrosolubili. Per tali processi industriali non è necessario aggiungere acqua. Il sistema produttivo, completamente automatizzato consente il prelevamento della quantità necessaria di ogni singolo componente, da silos situati sia dentro lo stesso capannone E1 sia in area esterna in prossimità di esso e per sversamento da “big bag” contenti materie prime idrosolubili, in percentuale variabile in base alla formula selezionata. Ciò avviene grazie all’ausilio di bilance automatiche.

I componenti prelevati passano ad un miscelatore e quindi direttamente all’imballaggio/imbottigliamento. Il processo descritto non prevede alcun tipo di sintesi e/o di trasformazione chimica dei componenti utilizzati.

Non si ottengono sottoprodotti di lavorazione e/o scarti. Eventuali residui di lavorazione o di lavaggio dei macchinari vengono recuperati, confezionati ed etichettati come prodotti di seconda qualità. I macchinari sono idonei alla miscelazione dei componenti indicati e ne è stata verificata la conformità e la marcatura CE.

**Identificativo impianto/deposito:** E2

**Denominazione Impianto/Deposito:** DEPOSITO RINFUSA

**Numero di addetti:**0

**Descrizione sintetica del Processo/Attività**

Il deposito denominato capannone E2, della superficie complessiva di mq 1068, ha struttura in c.a. e copertura in acciaio e lamiera, chiuso su tre lati con setti in c.a. dotati di aperture a nastro nella parte sommitale ed aperto sul fronte est, collegato alla palazzina uffici per mezzo di una struttura in acciaio completamente aperta per consentire il passaggio dei veicoli ed attrezzature per la movimentazione dei materiali. Esso è destinato allo stoccaggio di materie prime:

• UREA – SOLFATO DI MAGNESIO – SOLFATO DI POTASSIO – SOLFATO DI AMMONIO – FOSFATO BIAMMONICO (RINFUSA)

Le materie prime in esso stoccate sono destinate alla produzione e confezionamento di fertilizzanti NPK in capannoni adiacenti; la movimentazione



*Prefettura di Catania- Ufficio Territoriale del Governo*  
*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

degli stessi da e verso il capannone avviene per mezzo di attrezzature quali pala caricatrice frontale a gasolio. Si prevede la presenza occasionale di n. 1-2 addetti soltanto in occasione di detta movimentazione.

Non è prevista la permanenza continua di veicoli o attrezzature a motore a scoppio.

**Identificativo impianto/deposito:** E3

**Denominazione Impianto/Deposito:** IMPIANTO PRODUZIONE POLVERI E GRANULARI

**Numero di addetti:**6

**Descrizione sintetica del Processo/Attività**

Il capannone denominato E3 è destinato alla miscelazione e confezionamento di fertilizzanti in polvere e granulari. Esso ha dimensione in pianta di mq 1280, altezza di m 8.60 ed ha struttura in acciaio con copertura in lamiera e tompagnatura in pannelli coibentati dotati di portoni sul prospetto est per consentire il transito delle attrezzature da e per il piazzale antistante alla stessa quota.

Il processo “bulk blending” di produzione di fertilizzanti NPK consiste nella mera miscelazione di differenti materie prime che sono prevalentemente sali minerali allo stato granulare o polverulento. Il sistema produttivo, completamente automatizzato e senza contatto con l’ambiente esterno eccetto per la fase di caricamento dell’impianto, si compone di n. 2 linee di produzione costituite da tramogge per il caricamento delle materie prime, sistema di movimentazione a coclee con sistema di prelevamento e bilance automatiche, elevatori a tazze, miscelatori, confezionatori e pallettizzatori.

Il sistema consente il prelevamento della quantità necessaria di ogni singolo componente in percentuale variabile in base alla formula selezionata. Il caricamento delle tramogge metalliche avviene mediante l’uso di una pala caricatrice frontale a gasolio che preleva il materiale dai capannoni adiacenti destinati allo stoccaggio, transita all’esterno su area pavimentata con massetto industriale in c.a. ed entra parzialmente all’interno della struttura.

Il caricamento delle tramogge avviene anche attraverso lo scarico di materia prima contenuta in “big bag” che vengono aperti minimizzando le emissioni polverulente sia all’interno che all’esterno dell’impianto.

Il processo descritto non prevede alcun tipo di sintesi e/o di trasformazione chimica dei componenti utilizzati. Non si ottengono sottoprodotti di lavorazione e/o scarti.

Eventuali residui di lavorazione o di lavaggio dei macchinari vengono recuperati, confezionati ed etichettati come prodotti di seconda qualità. I



*Prefettura di Catania - Ufficio Territoriale del Governo*  
*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

macchinari sono idonei alla miscelazione dei componenti indicati e ne è stata verificata la conformità e la marcatura CE.

**Identificativo impianto/deposito: F**

**Denominazione Impianto/Deposito: DEPOSITO KNO<sub>3</sub> RINFUSA**

**Numero di addetti:0**

**Descrizione sintetica del Processo/Attività**

Il deposito denominato capannone F, della superficie complessiva di mq 1250, verrà realizzato per ampliamento verso ovest del preesistente capannone. Esso avrà struttura in c.a. e copertura in acciaio e lamiera, chiuso su tre lati con setti in c.a. a tutta altezza, dotato di aperture a nastro nella parte sommitale del prospetto ovest ed aperto sul fronte est dotato di telo ignifugo. Sarà destinato allo stoccaggio di NITRATO DI POTASSIO (RINFUSA).

La movimentazione della materia prima da e verso il capannone avverrà per mezzo di attrezzature quali pala caricatrice frontale a gasolio. Non si prevede alcun impianto elettrico all'interno del capannone. Si prevede la presenza occasionale di n. 1-2 addetti soltanto in occasione di detta movimentazione.

Non è prevista la permanenza continua di veicoli o attrezzature a motore a scoppio.

**Identificativo impianto/deposito: G1**

**Denominazione Impianto/Deposito: SILOS MATERIE PRIME NPK**

**Numero di addetti:2**

**Descrizione sintetica del Processo/Attività**

Il deposito denominato capannone G1, della superficie di mq 213, ha struttura in acciaio e copertura in lamiera realizzata in aderenza ad un muro di contenimento in c.a. Destinato ad ospitare silos di stoccaggio fertilizzanti liquidi NPK su massetto in c.a. e vasca di contenimento impermeabile di capacità adeguata in caso di perdite accidentali.

Alcuni silos si trovano in area scoperta ma comunque dotati di vasca di contenimento. Poiché in una porzione di detta tettoia è posta una pallettizzatrice elettrica, si prevede la presenza di n. 1-2 addetti.

## **5) Caratteristiche chimiche-fisiche delle sostanze**

Le informazioni sulle sostanze e/o miscele pericolose ai sensi del D.Lgs. 105/2015, presenti nello Stabilimento, sono contenute nelle relative "schede di dati di sicurezza" (o schede di sicurezza).

Per ciascuna sostanza o preparato pericoloso lo stabilimento dispone delle rispettive schede di sicurezza, contenute in un data base elettronico. Il data base



*Prefettura di Catania - Ufficio Territoriale del Governo*  
*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

viene aggiornato periodicamente al fine di tenere conto di eventuali variazioni nella classificazione delle sostanze.

Le schede di sicurezza contengono inoltre le seguenti informazioni:

- le prescrizioni e indicazioni di carattere sanitario e di sicurezza da seguire per l'identificazione, il trasporto e la manipolazione delle sostanze,
- i metodi per la prevenzione, il contenimento e/o neutralizzazione di eventuali fughe o spandimenti accidentali,
- i mezzi e gli agenti estinguenti raccomandati per l'estinzione degli incendi che coinvolgano le sostanze stesse,
- le indicazioni per il pronto soccorso d'urgenza in caso di rischio sanitario e seguito di inalazione, ingestione, contatto accidentale con la cute e con gli occhi.

#### **6) Strutture predisposte di protezione ambientale**

Le procedure previste tendono a limitare le conseguenze dell'evento agendo sia sull'impianto che con le attrezzature antincendio; sono standardizzate inoltre le comunicazioni con gli organi esterni preposti alla gestione dell'emergenza.

I livelli di allerta vengono distinti nell'ambito del **Piano di Emergenza Esterna in:**

<i>Stato di Attenzione</i>
<i>Stato di Preallarme</i>
<i>Stato di Allarme</i>

#### **7) Regolamento interno dello stabilimento e descrizione delle strutture poste a salvaguardia del personale: i sistemi di sicurezza dell'impianto**

Come previsto dall'attuale normativa è stato predisposto il “**Regolamento di sicurezza aziendale**”, che detta norme specifiche di comportamento per il personale dipendente e per il personale esterno eventualmente presente; le norme comportamentali trattano la sicurezza degli impianti specificando le procedure di sicurezza da adottare nella ordinaria attività, nelle operazioni di riparazione e manutenzione; vengono riassunte inoltre le ispezioni ed i controlli periodici di legge cui sono sottoposti gli impianti.

E' stato inoltre predisposto il “Manuale Operativo” che stabilisce tutte le procedure da adottare per l'ordinario utilizzo degli impianti e delle apparecchiature.



*Prefettura di Catania - Ufficio Territoriale del Governo*  
*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

<b>Norme comportamentali standardizzate</b>	Ordinario uso dell'impianto	Manuale operativo
	Divieti e norme di sicurezza	Regolamento di sicurezza
	In caso di evento incidentale (inclusi i falsi allarmi e/o le situazioni anomale minimali)	Piano di emergenza interno

L'impianto è sottoposto a Sistema di Gestione della Sicurezza, oltre alla parte procedurale, per evitare l'insorgere di un evento incidentale sono state adottate delle misure a livello impiantistico di seguito descritte

8) **Misure Adottate per Prevenire Rischi dovuti ad Errore Umano**

le possibilità di un errore umano nella gestione degli stessi, nei confronti di tali rischi sono state adottate ulteriori misure di natura organizzativa e procedurale.

Esistono infatti:

- Anche se gli impianti sono realizzati in maniera tale da ridurre al minimo norme e disposizioni operative;
- opportuna cartellonistica di attenzione e di informazione.
- inoltre è data massima importanza all'informazione, formazione ed addestramento del personale prima dell'inserimento nel processo produttivo

9) **Descrizione dei sistemi di prevenzione e sicurezza:**

**Misure contro l'incendio**

Allegati tecnici e cartografia n.2 vengono indicati la rete e gli impianti antincendio. Degli operatori qualificati hanno la responsabilità dei controlli, delle manutenzioni e delle revisioni periodiche del materiale di sicurezza e antincendio in dotazione, secondo uno scadenziario prefissato.

**Rete di distribuzione:**

Nello stabilimento è installata una rete idrica antincendio (parte interrata e parte aerea) dotata di valvole di intercettazione e mantenuta a pressione di 10-12 bar.

**Descrizione della rete esistente (Cartografia allegato n.2)**



*Prefettura di Catania - Ufficio Territoriale del Governo*  
*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

All'esterno dello Stabilimento, in prossimità degli ingressi sono installati due attacchi per autopompa VVF.

**Impianti fissi di protezione antincendio**

Le aree di impianto sono protette con una combinazione di monitori fissi, manichette e/o sistemi Sprinkler, oltre che da un totale di circa 250 estintori dislocati per tutto lo Stabilimento.

Sono inoltre presenti pulsanti manuali di allarme presso le vie di fuga e in punti strategici dell'edificio, nonché allarmi audiovisivi

**Fonti di approvvigionamento idrico**

L'attuale fonte di approvvigionamento acqua antincendio è costituita da un serbatoio di acqua antincendio.

**Mezzi di segnalazione di incidenti**

La segnalazione di evacuazione è attivata mediante azionamento di diversi mezzi di comunicazione interni ed esterni utilizzabili in caso di emergenza.

**Mezzi di comunicazione interni ed esterni utilizzabili in caso di emergenza**

I mezzi di comunicazione interna, oltre al sistema di allarme manuale dislocato in posizioni chiave che allerta le sale controllo (sempre presidiate) sono costituiti da:

- rete telefonica;
- rete telefoni cellulari (in dotazione a tutte le figure chiave)
- Tutti i mezzi di comunicazione sopraelencati potranno essere impiegati in qualsiasi situazione di emergenza.

**Addestramento maestranze all'attuazione del Piano di Emergenza**

**Interna**

Il personale di stabilimento segue una apposita attività di formazione sulla attuazione del Piano di Emergenza Interno, in relazione al proprio ruolo all'interno del piano stesso.

Il personale delle squadre di emergenza è adeguatamente addestrato alle operazioni di contenimento e messa in sicurezza necessarie e specificate nel piano. A tal proposito sono periodicamente svolti corsi di formazione e/o di aggiornamento sia teorici che pratici.

È inoltre previsto un programma di prove simulate che permetta di verificare il grado di apprendimento del personale ed eventuali migliorie apportabili al Piano di Emergenza stesso.



*Prefettura di Catania - Ufficio Territoriale del Governo*  
*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

### **Persone abilitate ad attuare il Piano di Emergenza**

Le funzioni abilitate ad attuare i piani di emergenza interna sono indicate nel Piano di Emergenza Interno di stabilimento.

Nel documento sono altresì indicate le figure incaricate della comunicazione con le autorità esterne.

## **III - INCIDENTI POSSIBILI**

### **Generalità**

Per la stesura del piano di emergenza esterna, sono state utilizzate le indicazioni contenute nella Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile n.DPC/GEV/0012522 del 4/3/2005.

I dati delle zone di rischio, sono tratti dalla Notifica- Sezione “M” *informazioni di dettaglio per le Autorità’ competenti sugli scenari incidentali con impatto all'esterno dello stabilimento* - trasmessa dal Gestore dello stabilimento ai sensi del D.Lgs. n.105/2015.

### **Tipologia degli Incidenti**

Gli incidenti che possono determinare il coinvolgimento delle aree esterne sono:

1. incendi le cui conseguenze rimangono all'interno del perimetro dello stabilimento, per i quali è prevista l'attivazione delle procedure del piano di emergenza interno;
2. rilascio sostanze tossiche come prodotto di combustione di eventuali incendi;

Bisogna inoltre sottolineare che qualsiasi evento di minore entità può essere causa di uno degli eventi maggiori sopracitati.

Lo scenario incidentale di riferimento è l'incendio di un mezzo che coinvolge il nitrato di potassio all'interno del deposito “F”.

Incendio generalizzato di materiale combustibile (gasolio, olio lubrificante, plastiche e gomma) con coinvolgimento del nitrato di potassio quale comburente e conseguente rilascio di fumi contenenti SO<sub>x</sub>, NO<sub>x</sub>, CO, CO<sub>2</sub>, polveri.

All'esito della valutazione sono state individuate 3 aree di danno corrispondenti a 3 livelli di concentrazione di fumi tossici (NO<sub>2</sub>) in aria ad altezza d'uomo a seguito del top event.



*Prefettura di Catania - Ufficio Territoriale del Governo*  
*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

Le soglie di concentrazione per NO<sub>2</sub> sono:

**LC50 = 144 PPM**

**IDLH = 20 PPM**

**LOC = 2 PPM**

La modellazione della diffusione delle sostanze in atmosfera è stata eseguita mediante il software PHAST.

**Si riporta nel seguito la tabella estratta dalla citata circolare che tratta i valori di riferimento per la valutazione degli effetti.**

Fenomeno fisico	Zone ed effetti caratteristici		
	1 Elevata probabilità di letalità	2 Danni gravi a popolazione sana	3 Danni lievi
<b>Esplosioni</b> (sovrapressione di picco)	0,6 bar (0,3 bar)*	0,07 bar	0,03 bar
<b>BLEVE/Sfera di fuoco</b> (radiazione termica variabile)	raggio fireball	200 KJ/m <sup>2</sup>	800ml e/o 125 kj/mq
<b>Incendi</b> (radiazione termica stazionaria)	12,5 kW/m <sup>2</sup>	5 kW/m <sup>2</sup>	3 kw/mq
<b>Nubi vapori infiammabili</b>	LFL	0,5 x LFL	
<b>Nubi vapori tossici</b>	LC50	IDLH	LOC

Legenda

nda

**LFL** Limite inferiore di infiammabilità

**LC50** Concentrazione di sostanza tossica, letale per inalazione nel 50% dei soggetti esposti per 30 minuti

**IDLH** Concentrazione di sostanza tossica fino alla quale l'individuo sano, in seguito ad esposizione di 30 minuti, non subisce per inalazione danni irreversibili alla salute e sintomi tali da impedire l'esecuzione delle appropriate azioni protettive

**LOC** 10% IDLH.

\*Per gli effetti indiretti rilevanti; applicabile in presenza di edifici o manufatti collassabili.

**Livello di Protezione e Zone di Pianificazione**

Nelle linee guida elaborate dal Dipartimento della Protezione Civile, vengono identificate "tre zone" a rischio, aventi forma circolare il cui centro è identificato nel



*Prefettura di Catania - Ufficio Territoriale del Governo*  
*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

punto di origine dell'evento. Nel caso specifico sono state individuate tre aree aventi forma circolare.

**A. Prima zona - Zona di “sicuro impatto” (elevata letalità) mt. 5.50**

La prima zona, definita come “zona di sicuro impatto” è caratterizzata da effetti comportanti una elevata letalità per le persone.

Considerato che il raggio della prima zona ricade all'interno del perimetro dello stabilimento, verranno attivate tutte le procedure di autoprotezione previste nel Piano di Emergenza Interno.

Solo in casi eccezionali e previa valutazione in loco dell'evoluzione dell'evento incidentale, si potrà rendere necessaria una evacuazione della zona o di parte di essa. Quindi si rende necessario prevedere anche questa possibilità informando opportunamente la popolazione interessata.

**B. Seconda zona - Zona “di danno” (lesioni irreversibili) mt.52**

Questa zona è caratterizzata da possibili danni anche gravi ed irreversibili per le persone che non assumono le corrette misure di autoprotezione e da possibili danni anche letali per le persone più vulnerabili come i minori e gli anziani.

In questa zona l'intervento di protezione consiste nel rifugio al chiuso.

Solo in casi eccezionali e previa valutazione in loco dell'evoluzione dell'evento incidentale, si potrà rendere necessaria una evacuazione della zona o di parte di essa. Quindi si rende necessario prevedere anche questa possibilità informando opportunamente la popolazione interessata.

**C. Terza zona - Zona “di attenzione” mt. 170**

La “terza zona” è caratterizzata dal possibile verificarsi di danni, generalmente non gravi, anche per i soggetti particolarmente vulnerabili, oppure da reazioni fisiologiche che possono determinare turbamento e panico tali da richiedere provvedimenti anche di ordine pubblico.

Anche in questa zona l'intervento di protezione per la popolazione consiste nel rifugio al chiuso. Quindi la popolazione dovrà essere informata in tal senso.



*Prefettura di Catania - Ufficio Territoriale del Governo*  
*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

**Mapa di Rischio**

Scenari di incidentali di ferimento:

Ipotesi Incidentale	Scenario conseguente	Meteo	Zona di sicuro impatto I^ Zona	Zona di danno II Zona	Zona di attenzione III Zona
incendio pala gommata e nitrati capannone F	Dispersion e vapori tossici-	F2 vento 2 m/s	4 mt	9 mt.	57 mt.
incendio pala gommata e nitrati capannone F	Dispersion e vapori tossici-	D5 vento 2 m/s	5,5	16,3	55
incendio pala gommata e nitrati capannone F	Dispersion e vapori tossici-	D5 vento 6 m/s	--	52	170
incendio pala gommata e nitrati capannone F	Dispersion e vapori tossici	D5 vento 10 m/s	--	39	130,3

I dati delle tre zone di rischio, sono tratti dalla Notifica- Sezione “M” **informazioni di dettaglio per le Autorita' competenti sugli scenari incidentali con impatto all'esterno dello stabilimento** – trasmessa dal Gestore dello stabilimento ai sensi del D.Lgs. n.105/2015

Le zone di emergenza sono così individuate: (*Cartografia allegato n.4*)

<b>I Zona</b>	<b>mt. 5.50</b>
<b>II Zona</b>	<b>mt. 52</b>
<b>III Zona</b>	<b>mt.170</b>



*Prefettura di Catania- Ufficio Territoriale del Governo*  
*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

## **PIANO DI EMERGENZA ESTERNA**

### **PAVONI & C. S.p.A. PARTE OPERATIVA**

#### **Gestione dell'emergenza**

<b>I : Stato di Attenzione</b>	<b>pag.29</b>
<b>II : Stato di Preallarme</b>	<b>pag.30</b>
<b>III: Stato di Allarme</b>	<b>pag.33</b>
<b>IV: Organismi Direttivi</b>	<b>pag.43</b>
<b>V: Disposizioni Finali</b>	<b>pag.44</b>
<b>VI: Elenco degli allegati</b>	<b>pag.44</b>

### **I DEFINIZIONE DEI LIVELLI DI ALLERTA**

#### **I STATO DI ATTENZIONE**

Stato conseguente ad un evento, che seppur privo di qualsiasi ripercussione all'esterno dell'attività produttiva, per il suo livello di gravità può o potrebbe essere avvertito dalla popolazione creando allarmismo e preoccupazione per cui si rende necessario un'attività informativa.

#### **1) Adempimenti del Responsabile dello stabilimento**

In questa fase, il responsabile dello stabilimento informerà la Prefettura, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, il Sindaco ed il Comandante della Polizia Municipale del Comune di Ramacca il Dipartimento Regionale della



*Prefettura di Catania - Ufficio Territoriale del Governo*  
*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

Protezione Civile (SORIS) la Città Metropolitana di Catania in merito all'evento in corso, al fine di consentire l'opportuna gestione dell'attività informativa.

- adotterà le procedure previste dal Piano di emergenza interna;
- provvederà all'invio della relativa messaggistica (*messaggistica allegato A*)

## **2) Adempimenti della Prefettura:**

il Centralinista, ricevuta la comunicazione telefonica, la transiterà immediatamente al Dirigente di Turno, per un primo esame della situazione. Quest'ultimo, sulla scorta delle notizie acquisite dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco provvederà ad allertare **il Capo di Gabinetto** per gli adempimenti di competenza: informerà il Prefetto e di seguito la Questura, il Comando Provinciale dei Carabinieri, il Comando Provinciale della Guardia di Finanza nonché il Sindaco del Comune di Ramacca;

- Il Dirigente di turno avvertirà, altresì, il Vice Prefetto Vicario ed il Dirigente dell'Area di Protezione Civile;
- **il Capo di Gabinetto inoltre :**
- terrà i contatti con tutti gli Organismi tecnici interessati per seguire l'evolversi della situazione;
- curerà l'aggiornamento informativo dei competenti Uffici del Ministero dell'Interno (Gabinetto e Dipartimento Vigili del Fuoco)
- disporrà l'invio della relativa messaggistica (*Allegato B*).

Al momento non verrà predisposta nessuna attività operativa, ma la gestione dell'attività informativa;

Il Direttore Tecnico dei Soccorsi (Comando Vigilfuoco) fornirà costantemente informazioni alla Prefettura in merito all'evolversi della situazione.

## **II STATO DI PREALLARME**

Si instaura uno stato di preallarme, quando l'evento, pur sotto controllo, può far temere un aggravamento o può essere avvertito dalla maggior parte della popolazione, determinando, pertanto la necessità di attivare le procedure di sicurezza e di informazione.

### **2.1) Adempimenti del Responsabile dello stabilimento**

In questa fase, il responsabile dello stabilimento procederà ai seguenti adempimenti:

- applicherà il Piano di Emergenza Interna;
- richiederà l'intervento dei VV.F.;



*Prefettura di Catania- Ufficio Territoriale del Governo*  
*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

- informerà la Prefettura, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco il Sindaco ed il Comandante della Polizia Municipale del Comune di Ramacca, il Dipartimento Regionale della Protezione Civile (SORIS), la Città Metropolitana di Catania; provvederà all'invio della relativa messaggistica (*messaggistica allegato C*)

**2.2) Adempimenti della Prefettura:**

il Centralinista, ricevuta la comunicazione telefonica, la transiterà immediatamente al Dirigente di Turno; per un primo esame della situazione. Quest'ultimo, sulla scorta delle notizie acquisite dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, provvederà ad allertare per gli adempimenti di competenza: informerà il Prefetto e di seguito la Questura, il Comando Provinciale dei Carabinieri, il Comando Provinciale della Guardia di Finanza nonché il Sindaco del Comune di Ramacca;

- Il Dirigente di turno avvertirà, altresì, il Vice Prefetto Vicario ed il Dirigente dell'Area di Protezione Civile;
- **il Capo di Gabinetto inoltre:**
- terrà i contatti per seguire l'evolversi della situazione con: (la Questura, il Comando Provinciale dei Carabinieri, il Comando Provinciale della Guardia di Finanza, nonché il Sindaco del Comune di Ramacca).
- curerà l'aggiornamento ai competenti Uffici del Ministero dell'Interno (Gabinetto e Dipartimento Vigili del Fuoco)
- disporrà l'invio della relativa messaggistica (*Allegato D*)

**Piano d'intervento**

Nella fase "**preallarme**" non avrà luogo nessuna operazione di soccorso ad eccezione dell'intervento dei Vigili del Fuoco e del Soccorso Sanitario attivati direttamente dall'Azienda.

Allo scopo di seguire l'evolversi della situazione, **il Prefetto**, potrà disporre l'attivazione del piano di emergenza esterna in base al quale:

- le previste pattuglie delle Forze di Polizia, della Polizia Locale del Comune di Ramacca si recheranno nella zone di intervento individuate nel piano e rispettivamente assegnate (*Cartografia allegato n.5*);
- saranno attivati il C.C.S., (*messaggistica Allegato L*) e la Sala Operativa della Prefettura (*messaggistica Allegato D*);



*Prefettura di Catania- Ufficio Territoriale del Governo*  
*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

- sarà allertata la Sala Operativa Regionale (SORIS);
- sarà informata la Torre di Controllo dell'aeroporto di Catania-Fontanarossa (E.N.A.V.), e la Torre di Controllo dell'aeroporto di Sigonella per eventuali provvedimenti di competenza; (divieto di sorvolo della zona interessata dall'evento incidentale, ecc..)
- il Capo di Gabinetto, il quale curerà lo scambio di informazioni con il Ministero dell'Interno, il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, il Dipartimento Regionale Protezione Civile (SORIS) e il Sindaco della Città Metropolitana, disponendo l'invio della relativa messaggistica (*cartella messaggistica allegato D*)
- Il Capo di Gabinetto curerà l'attività di comunicazione ed i rapporti con la stampa, anche ai fini dell'informazione alla popolazione.

Al rappresentante delle Forze dell'Ordine presente competerà il coordinamento degli interventi delle Forze dell'Ordine, della Polizia Municipale e del Corpo Forestale.

Il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco (o suo delegato) avrà la responsabilità della Direzione Tecnica del Soccorso (DTS).

Il Responsabile del SUES 118 (o suo delegato) coordinerà la direzione del Soccorso Sanitario Urgente (DSS).

### **Cessato Preallarme**

Il Prefetto previa verifica da parte del Comandante dei Vigili del Fuoco delle condizioni di sicurezza per il riutilizzo dei siti interessati dall'emergenza, disporrà su motivata proposta del Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.), il cessato preallarme. A tutti gli Enti ai quali era stato trasmesso il messaggio di preallarme, verrà comunicato lo stato di "*cessato preallarme*" (*cartella messaggistica Allegato E*).

Entro **dieci** giorni dalla cessata emergenza, dovrà pervenire alla Prefettura:



*Prefettura di Catania - Ufficio Territoriale del Governo*  
*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

a) da parte dell'Azienda: una dettagliata relazione sull'incidente, riportando le cause, il personale coinvolto ed eventualmente infortunato, i danni alle infrastrutture, ecc.;

da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco: un rapporto sul tipo d'intervento effettuato.

### **III STATO DI ALLARME**

Si instaura uno stato di allarme quando l'evento incidentale richiede, per il suo controllo nel tempo, l'ausilio dei VVF e, fin dal suo insorgere o a seguito del suo sviluppo incontrollato, può coinvolgere, con i suoi effetti infortunistici, sanitari ed inquinanti, le aree esterne allo stabilimento.

#### **3.1) Adempimenti del Responsabile dello stabilimento**

Il responsabile dello stabilimento:

- applicherà le procedure previste dal “**Piano di emergenza interno**”;
- chiederà l'intervento del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- informerà immediatamente, la Prefettura, il Sindaco e il Comandante della Polizia Municipale del Comune di Ramacca, la Questura, il Comitato Tecnico Regionale, il Dipartimento Regionale Protezione Civile (SORIS sala operativa regionale), il Sindaco della Città Metropolitana, l'ARPA, l'Azienda Sanitaria Provinciale;
- darà l'allarme al fine di attivare le procedure di “**rifugio al chiuso**” *con segnale a mezzo sirena udibile fino alla terza zona di emergenza, con suono continuo per tutta la durata dell'emergenza; avverte contestualmente il Dirigente di turno della Prefettura.*
- invierà la relativa messaggistica (*messaggistica allegato F*).

#### **3.2) Adempimenti della Prefettura:**

- il Centralinista, ricevuta la comunicazione telefonica, la transiterà immediatamente al Dirigente di Turno, che sulla scorta delle notizie assunte dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, né darà tempestiva comunicazione al capo di Gabinetto.
- Il Capo di Gabinetto:
- informerà immediatamente il Prefetto;



*Prefettura di Catania- Ufficio Territoriale del Governo*  
*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

- la Questura, il Comando Provinciale dei Carabinieri, il Comando Provinciale della Guardia di Finanza, nonché il Sindaco del Comune di Ramacca.
- il Dirigente di Turno avvertirà altresì, il Vice Prefetto Vicario e il Dirigente dell'Area di Protezione Civile.

**Piano di Intervento**

- Il **Prefetto** disporrà l'attivazione del piano di emergenza esterna, in base al quale:
  - le previste unità delle Forze di Polizia, della Polizia Locale del Comune di Catania e del SUES 118, si rechneranno nelle zone loro assegnare, per presidiare i posti di blocco, le aree di raccolta per la popolazione individuati nel presente piano di emergenza esterna (*Cartografia allegato n.5*)
  - saranno attivati il C.C.S. (*messaggistica Allegato L*); e la Sala Operativa della Prefettura (*messaggistica Allegato G*); nonché qualora necessario la **D.A.S.** (*Direzione Avanzata Soccorsi, ubicata presso la sede dell'Ufficio di Protezione Civile (Via Maro Polo n.1) del Comune di Ramacca.*)
  - sarà allertata la Sala Operativa Regionale (SORIS);
  - verrà istituito il Posto di Comando Avanzato (VV.F.- SUES 118- Forze Ordine, Comune di Ramacca) presso il posto di blocco n.1;
  - sarà informata la Torre di Controllo dell'aeroporto di Catania-Fontanarossa (E.N.A.V.), e la Torre di Controllo dell'aeroporto di Sigonella per i provvedimenti di competenza; (divieto di sorvolo della zona interessata dall'evento incidentale, ecc..)
  - verrà contattato il Servizio Meteorologico dell'aeroporto militare di Sigonella per acquisire informazioni meteo.
- Il **Prefetto**: assumerà la direzione di tutte le operazioni di soccorso necessarie in relazione all'evolversi della situazione;
  - invierà, qualora ritenuto necessario, un Dirigente della Prefettura presso la DAS;
  - darà disposizione al Capo di Gabinetto per informazioni al Ministero dell'Interno, al Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, al Comitato Tecnico Regionale, al Dipartimento Regionale della Protezione Civile e al Sindaco della Città Metropolitana, disponendo l'invio della relativa messaggistica (*messaggistica allegato G*).
  - il Capo di Gabinetto curerà altresì l'attività di comunicazione ed i rapporti con la stampa, anche ai fini dell'informazione alla popolazione.



*Prefettura di Catania- Ufficio Territoriale del Governo*  
*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

Al rappresentate delle Forze dell'Ordine competerà il coordinamento degli interventi delle Forze dell'Ordine, della Polizia Municipale e del Corpo Forestale.

Il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco (o suo delegato) avrà la responsabilità della Direzione Tecnica del Soccorso (DTS)

Il Responsabile del SUES 118 (o suo delegato) coordinerà la direzione del Soccorso Sanitario Urgente (DSS).

A seguito delle disposizioni adottate la situazione in zona sarà caratterizzata dai seguenti elementi:

- A. attività, all'interno dello stabilimento, da parte dei Vigili del Fuoco allo scopo di eliminare la fonte dell'incidente;
- B. attivazione presso la Prefettura del Centro Coordinamento Soccorsi e della Sala Operativa, organizzata su Funzioni di Supporto;
- C. attivazione Posto di Comando Avanzato;
- D. attivazione qualora necessario della DAS; (*messaggistica Allegato M*)
- E. allertamento degli organi di Protezione Civile del Comune di Ramacca;
- F. presenza, nei presidi (posti di blocco – e aree di attesa) delle previste unità operative;
- G. immediata adozione, nell'area a rischio, delle misure cautelative di seguito indicate :
  - *tutte le persone che si trovano nelle zone di rischio, appena scatta il segnale di allarme codificato, (allarme vocale preregistrato), dovranno effettuare immediatamente il **rifugio al chiuso**;*
  - *il traffico veicolare dovrà essere interrotto e gli occupanti degli automezzi che eventualmente si trovassero all'interno delle zone di rischio, dovranno parcheggiare gli automezzi ai bordi della strada in modo da non ostruire il passaggio dei mezzi di soccorso, ed effettuare se possibile il rifugio al chiuso e/o allontanarsi rapidamente a piedi dalle zone di rischio;*
  - *in casi eccezionali e previa valutazione da parte del Prefetto, potrà rendersi necessario **evacuare la zona di rischio o parte di essa.***

Alla diffusione delle predette misure cautelative provvederà con opportuna e obbligatoria informazione preventiva il Sindaco del Comune di Ramacca.-  
(Cartografia allegato n.7)

**Finalità Operative del Piano**



*Prefettura di Catania - Ufficio Territoriale del Governo*  
*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

- A.** isolare l'area di intervento tramite posti di blocco, regolamentando il flusso veicolare lungo itinerari non confluenti sulla zona di emergenza che dovrà essere riservata al transito dei mezzi di soccorso;
- B.** delimitare e circoscrivere la zona di rischio articolandola in settori di controllo allo scopo di impedirvi l'accesso a chiunque non dovrà svolgere attività di soccorso;
- C.** controllare la zona circostante lo stabilimento per evitare l'insorgere o il propagarsi di eventuali incendi;  
garantire l'assistenza sanitaria di "pronto soccorso";
- D.** predisporre ai margini della *terza zona "di attenzione"* delle aree di raccolta per la popolazione;
- E.** costituire al di fuori delle tre zone di emergenza il Posto di Comando Avanzato. Attivare qualora necessario una Direzione Avanzata Soccorsi (DAS) al di fuori delle tre zone di emergenza. Il coordinamento tecnico è affidato all'Ufficiale dei VV.F presente, il Rappresentante delle Forze dell'Ordine presente coordinerà le attività a tutela dell'ordine e sicurezza pubblica; il Rappresentante del SUES 118 coordinerà gli interventi del soccorso sanitario urgente;
- F.** seguire costantemente la situazione meteorologica sulla zona interessata e prendere i provvedimenti conseguenti alle variazioni che si dovessero verificare;
- G.** dare alla popolazione coinvolta le opportune informazioni sulle precauzioni da prendere "*evitando toni allarmistici*" che potrebbero ingenerare panico o reazioni incontrollabili;
- L.** garantire comunque, ed in ogni momento dell'emergenza, un efficace servizio di ordine pubblico per evitare il crearsi di situazioni di panico e/o il verificarsi di episodi illegali.

**Procedure Operative**

I VV.F. e il 118 adotteranno, ognuno nell'ambito delle proprie competenze tecniche tutti i provvedimenti previsti dalla vigente normativa e direttive in materia;

- A.** considerato che il Centro Operativo SUES 118, competente per le province di Catania-Siracusa e Ragusa, ha rappresentato la mancanza, al momento, dei dispositivi individuali di 3° livello, della tenda o unità di decontaminazione e dei necessari antidoti, i VV.F. ed il SUES 118 effettueranno tutti gli interventi possibili a tutela della salute degli incidentati; inoltre il personale dei VV.F. avvierà con le indicazioni e sotto la responsabilità del Direttore dei Soccorsi Sanitari Urgenti (SUES 118) le operazioni di decontaminazione, nelle more dell'arrivo delle attrezzature e materiale da Palermo. Il Responsabile del Soccorso Sanitario Urgente (SUES 118) provvederà inoltre ad allertare le Aziende Ospedaliere. (anche per eventuali richieste di antidoti)



*Prefettura di Catania- Ufficio Territoriale del Governo*  
*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

- B.** il Direttore del Soccorso Sanitario Urgente, il Direttore Tecnico dei Soccorsi., richiederanno alla Centrale Operativa SUES 118 di Palermo di inviare con urgenza l'attrezzatura e gli antidoti necessari. (in particolare si chiederà di inviare antidoti e DPI via elicottero);
- C.** ad eccezione del personale dei Vigili del Fuoco, l'accesso all'area di rischio, dovrà essere autorizzato dal Prefetto;
- D.** costituire presso il posto di blocco n. 1 il Posto di Comando Avanzato (VV.F. SUES 118- Forze Ordine) per una migliore gestione dell'attività di emergenza. Attivare qualora necessario la D.A.S. (ubicata presso la sede dell'Ufficio Protezione Civile (Via Marco Polo n.1) del Comune di Ramacca)
- E.** istituire nella zona di rischio **n. 4 posti di blocco** e interdire gli accessi alla zona stessa mediante l'impiego di **n. 4 pattuglie** ;
- F.** inviare, una pattuglia del Corpo Forestale (I.R.F.) di Catania presso il posto di blocco n. 4, un nucleo con autobotte presso l'area di raccolta della popolazione (A) per eventuali interventi antincendio; (*Cartografia allegato n.5;*)
- G.** inviare, presso l'area di raccolta della popolazione (A) un nucleo mobile del Comando della Polizia Municipale del Comune di Ramacca, per assistenza alla popolazione e quant'altro necessario; (*Cartografia allegato n.5;*)
- L.** nell'area di raccolta (A) ubicata sulla S.P. 25/ il SUES 118 provvederà qualora necessario all'allestimento del Posto Medico Avanzato (P.M.A); (*Cartografia allegato n.5*)
- M.** informare la popolazione delle zone a rischio, che durante l'emergenza, sarà assicurata dal Comune di Ramacca;
- N.** prevedere una riserva di uomini e mezzi per fronteggiare eventuali situazioni impreviste, costituita da:
- reparti delle Forze dell'Ordine e, nel caso di necessità, su specifica richiesta del Prefetto, da reparti dell'Esercito;
  - unità del Volontariato;
- O.** affidare al responsabile di ciascun posto di controllo il compito di garantire il servizio di ordine pubblico per evitare situazioni di panico ed atti illegali;

**Modalità Esecutive**

**Isolamento della zona** (*Cartografia allegato n.5*)

Sarà attuato con cancelli e posti di blocco costituiti con personale e mezzi **delle Forze dell'Ordine, e della Polizia Locale del Comune di Ramacca.**

**Per cancello** deve intendersi un presidio finalizzato alla regolamentazione del traffico nella zona dell'incidente rilevante.



*Prefettura di Catania - Ufficio Territoriale del Governo*  
*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

**Per posto di blocco** deve intendersi l'interdizione del traffico o del transito a qualsiasi mezzo o utente, ad eccezione dei mezzi di soccorso, nella zona a ridosso della terza zona di emergenza.

**POSTI DI BLOCCO** (*Cartografia allegato n.5*)

Il divieto di accesso alla zona di rischio sarà attuato dalle Forze dell'Ordine.

**Il sottoindicato posto di blocco è affidato al Comando provinciale Carabinieri** che definirà la costituzione delle singole pattuglie, e garantirà il servizio di ordine pubblico;

**POSTO DI BLOCCO N. 1**

<b>Dislocazione</b>	Lato Sud dalla Pavoni- Lungo la S.P. 25/1- Strada di collegamento Ramacca S.S. 417
<b>Compito</b>	Impedire l'accesso lungo la Strada SP 25/1 in direzione Nord

**Altre unità operanti nel settore:**

- il SUES 118 provvederà qualora necessario all'installazione del Posto Medico Avanzato (PMA 1° livello) presso la sottoindicata area di raccolta;
- Polizia Locale del Comune di Ramacca: per interventi di assistenza alla popolazione e quant'altro necessario, assicureranno la presenza di proprio personale presso la sottoindicata area di raccolta;
- Corpo Forestale (I.R.F. di Catania): per eventuali interventi antincendio, e quant'altro necessario, assicurerà la presenza di proprio personale presso la sottoindicata area di raccolta;

**Area di raccolta "A": ubicata presso lo spiazzo in prossimità del posto di blocco ; (*Cartografia allegato n.5*)**

**POSTO DI BLOCCO N. 2** è affidato alla **Polizia Municipale del Comune di Ramacca** che definirà la costituzione delle singole pattuglie, e garantirà il servizio di ordine pubblico;



*Prefettura di Catania- Ufficio Territoriale del Governo*  
*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

<b>Dislocazione</b>	Lato Nord dalla Pavoni- Lungo la S.P. 25/1- Strada di collegamento Ramacca S.S. 288
<b>Compito</b>	Impedire l'accesso lungo la Strada SP 25/1 in direzione Sud

**Area di raccolta "B":** ubicata presso lo spiazzo in prossimità del posto di blocco

**Il SUES 118 assicurerà la presenza di mezzo di soccorso sanitario**

**POSTO DI BLOCCO N. 3** è affidato al **Comando Provinciale dei Carabinieri** che definirà la costituzione delle singole pattuglie, e garantirà il servizio di ordine pubblico;

<b>Dislocazione</b>	Lato Nord dalla Pavoni- Lungo la S.P. 25/1- Strada di collegamento Ramacca S.S. 288
<b>Compito</b>	Impedire l'accesso lungo la Strada SP 25/1 in direzione Sud

**POSTO DI BLOCCO N. 4** è affidato al **Corpo Forestale** che definirà la costituzione delle singole pattuglie, e garantirà il servizio di ordine pubblico;

<b>Dislocazione</b>	Lato Ovest Strada Casitte - Strada di collegamento con Ramacca
<b>Compito</b>	Impedire l'accesso lungo la Strada Casitte in direzione Est

**Area di raccolta "C":** ubicata presso lo spiazzo in prossimità del posto di blocco

**COMPITI SPECIFICI**

- Il Sindaco del Comune di Ramacca, al fine di evitare che eventuali incendi all'esterno dello stabilimento, possano provocare incidenti rilevanti per lo stabilimento, presterà particolare attenzione e controllerà affinché nella zona attorno al deposito vengano rispettate le ordinanze sindacali di prevenzione



*Prefettura di Catania - Ufficio Territoriale del Governo*  
*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

incendi ed adotterà i provvedimenti di competenza in caso di inottemperanza dei proprietari.

Il Sindaco – Autorità Comunale di Protezione Civile - inoltre, adotterà i provvedimenti di competenza ritenuti necessari (attivazione COC, assistenza alla popolazione nell'area di raccolta, ecc.)

- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco: sono i primi ad intervenire su chiamata diretta dell'Azienda. Personale e mezzi d'intervento saranno definiti dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- CITTA' METROPOLITANA disporrà:
  - l'invio di propri funzionari presso la sala operativa della Prefettura;
  - l'invio di personale della Polizia Provinciale a supporto per la gestione della viabilità di competenza;
  - assicurerà ogni supporto tecnico e logistico di competenza.
- Dipartimento Regionale della Protezione Civile: manterrà costanti contatti con il Sindaco del Comune di Ramacca, la Prefettura-UTG di Catania, la Città Metropolitana di Catania, il DPC e la Sala operativa regionale SORIS, anche tramite propri funzionari presenti presso i Centri Operativi attivati. Supporterà il Comune di Ramacca nelle attività di informazione ed assistenza alla popolazione presso le aree di raccolta o nelle attività di ricognizione ed assistenza della popolazione che necessita di supporto socio-sanitario, anche in raccordo con il servizio sanitario territoriale, e, ove necessario, attiverà le organizzazioni di volontariato, specializzate nelle attività di tipo logistico e socio-sanitario;
- Corpo Forestale (I.-R.F.) di Catania: va impiegato al di fuori delle zone di emergenza, per l'insorgere o il divulgarsi di eventuali incendi, ordine pubblico e quant'altro necessario.  
Dovrà assicurare la presenza di proprio personale presso il posto di blocco n.4 (*Cartografia allegato n.5*)
- Polizia Locale del Comune di Ramacca: dovrà assicurare la presenza di proprio personale presso il posto di blocco n.2 e nell'area di raccolta per la popolazione (A) per eventuale assistenza alla popolazione – (*Cartografia allegato n.5*)
- L'Azienda Sanitaria Provinciale assicurerà gli interventi di competenza atti a prevenire refluenze negative dell'accaduto sulla salute dei lavoratori e dei residenti.



*Prefettura di Catania- Ufficio Territoriale del Governo*  
*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

- Il SUES “118” predisporrà - presso l’Area di Raccolta “A” (ubicata lungo la S.P./1.); qualora necessario **l’allestimento del Posto Medico Avanzato, (PMA 1° livello)**, attiverà le procedure di competenza;
- Esercito: interverrà, previa autorizzazione del Comando Forze Operative Sud (NA), su richiesta specifica del Prefetto o Vice Prefetto Vicario e dovranno, comunque, assicurare la presenza di un proprio rappresentante presso la Sala Operativa della Prefettura dal momento dell’arrivo dei militari in zona d’intervento.
- Volontariato: interverrà con i concorsi che saranno richiesti in base alle necessità (assistenza alla popolazione ecc.)
- Le Società TERNA ed E.N.E.L., attiveranno qualora necessario le procedure di competenza e provvederanno qualora necessario e/o richiesto dal **Prefetto, e dal Comando Provinciale dei VV.F. ad** interrompere l’erogazione di energia elettrica nelle zone interessate dall’emergenza;
- Compartimento Polizia Stradale Sicilia Orientale: tramite la Sala Operativa, attiverà le procedure di propria competenza.
- La Società Telecom attiverà qualora necessario le procedure di propria competenza.
- ANAS – Struttura Territoriale Sicilia- Area Gestione Rete Catania - Misterbianco- tramite la Sala Operativa di Passo Martino, attiverà le procedure di propria competenza a supporto delle Forze di Polizia.

**Informazione alla Popolazione**

**A Informazione Preventiva Specifica:**

Andrà svolta urgentemente ed obbligatoriamente dal Sindaco del Comune di Ramacca, quale organo di Protezione Civile, con le forme ritenute più opportune, seguendo le “Linee guida per l’informazione alla popolazione sul rischio industriale”, Decreto P.C.M. del 16 febbraio 2007.

L’informazione preventiva va rivolta a tutta la popolazione ricadente nelle tre zone di emergenza, al fine di informarla sui rischi e sull’atteggiamento da assumere in caso di incidente rilevante.



*Prefettura di Catania - Ufficio Territoriale del Governo*  
*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

La scheda informativa, sarà distribuita a cura del Comune di Ramacca, nelle forme e nei modi ritenuti più idonei.

**B** Informazione alla popolazione durante l'emergenza: verrà assicurata dal Sindaco del Comune di Ramacca, sentito il Posto di Comando Avanzato e gli organi tecnici ARPA ed ASP. Poiché al momento della dichiarazione dello stato di “**Allarme**” nella zona dell'emergenza potrebbe essere interrotta anche l'erogazione dell'energia elettrica, l'informazione sarà divulgata a mezzo di idonei sistemi di diffusori acustici. A cura della Prefettura saranno diramati dei bollettini, concernenti l'evolversi della situazione emergenziale.

### **Sosta della Popolazione**

Come già specificato, ai margini della terza zona di attenzione saranno organizzate le “aree di raccolta” per la popolazione.

Il Comune di Ramacca, assicurerà la necessaria assistenza ai presenti (distribuzione acqua ed eventualmente anche bevande calde, ecc.).

### **Ricoveri nelle Strutture Sanitarie**

Saranno assicurati dal S.U.E.S. 118.

### **Misure Cautelative di Igiene Pubblica**

Appena le condizioni di sicurezza lo consentiranno, l'Azienda Sanitaria Provinciale, in collaborazione con l'ARPA provvederà ad effettuare analisi, rilievi e misurazioni finalizzate alla quantificazione del danno ambientale (aria, acqua e suolo) prodotto dall'evento incidentale, al fine di indicare al Prefetto, le misure da adottare sia a tutela della salute pubblica (potabilità dell'acqua, commestibilità dei prodotti agricoli esposti, precauzioni di igiene personale etc.) che dei luoghi interessati dall'evento emergenziale, verificando che vi siano le condizioni di sicurezza per il riutilizzo della zona interessata dall'emergenza.

### **Evoluzione del Rischio**

Qualora la situazione dovesse evolversi in senso negativo, protraendosi per tempi lunghi, il Prefetto, potrà disporre la costituzione di un Centro Operativo Misto presso il Comune di Ramacca (C.O.M.) (*messaggistica Allegato I*)

## **IV ORGANISMI DIRETTIVI**



*Prefettura di Catania - Ufficio Territoriale del Governo*  
*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

**PREFETTO**

E' l'**Autorità Preposta** all'elaborazione del Piano di Emergenza Esterna degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante e ne coordina l'attuazione e gli interventi. Si avvale del Centro Coordinamento Soccorsi e della Sala Operativa della Prefettura organizzata per Funzioni di Supporto.

**Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.)**

E' il massimo organo di coordinamento delle attività di Protezione Civile a livello provinciale. E' composto, di norma, dai massimi responsabili delle principali componenti e strutture operative presenti nel territorio provinciale. E' coordinato dal Prefetto o Vice Prefetto vicario. Composizione: (*messaggistica Allegato L*)

**Qualora necessario faranno parte del C.C.S., i rappresentanti di altri Enti.**

**Posto di Comando Avanzato P.C.A.**

E' un organismo snello (VV.F. – SUES 118 – Forze dell'Ordine) che si costituisce al di fuori della zona d'intervento e provvede al coordinamento delle attività di soccorso, costantemente in contatto con la Sala Operativa della Prefettura. (Presso Area di raccolta A)

**Il Funzionario dei VV.F.** presente assumerà la direzione tecnica dei soccorsi.

**Il Responsabile del SUES 118** coordinerà la direzione del Soccorso Sanitario.

**Il Rappresentante delle Forze dell'Ordine presente** coordinerà gli interventi delle Forze di Polizia.

**Il Rappresentante del Comune** terrà i contatti con il Centro Operativo Comunale.

Qualora necessario sarà costituita **presso i locali sede del COM la Direzione Avanzata Soccorsi (DAS)**

Composizione: (*messaggistica Allegato M*)

**Qualora necessario faranno parte della DAS, i rappresentanti di altri Enti.**

**Centro Operativo Misto (C.O.M.)**

Si costituisce presso la sede COM del Comune di Ramacca su disposizione del Prefetto. Si avvale dell'organizzazione del Comune di Ramacca che predisporrà le infrastrutture per la sistemazione.

Composizione: (*messaggistica Allegato I*)

**Qualora necessario faranno parte del C.O.M., i rappresentanti di altri Enti.**



*Prefettura di Catania- Ufficio Territoriale del Governo*  
*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

## **V DISPOSIZIONI FINALI**

### **Cessato Allarme**

Al termine dell'emergenza, il Prefetto sentite le strutture operative, il e/o i Comuni coinvolti, e assicurata la messa in sicurezza del territorio interessato dall'evento incidentale, disporrà il **Cessato Allarme**. Darà disposizioni affinché siano trasmesse le comunicazioni di cessato allarme agli stessi Enti cui aveva provveduto ad inviare il messaggio di dichiarazione dello stato di allarme (*messaggistica Allegato H*).

A cura del Sindaco del Comune di Ramacca sarà comunicato a mezzo di diffusori acustici, o con altri sistemi ritenuti idonei, il cessato allarme alla popolazione.

### **Relazioni**

Entro **dieci giorni** dalla cessata emergenza, dovrà pervenire alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo -

- *da parte dell'Azienda*: una dettagliata relazione sull'evento citando cause, personale coinvolto nell'incidente, danni alle infrastrutture, ecc.
- *da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco*: un rapporto sul tipo di intervento effettuato;
  - *da parte del Comune di Ramacca*: una relazione sulla gestione dell'emergenza per la parte di competenza (popolazione coinvolta, servizi svolti, concorsi, ecc);
- *da parte del Dipartimento Regionale di Protezione Civile*: una relazione sulla gestione dell'emergenza per la parte di propria competenza (assistenza alla popolazione coinvolta, eventuali attivazioni del volontariato regionale, eventuale attività di censimento danni, ecc);